



Ravenna  
Partecipa  
all'Urbanistica  
Generale

## **Il Laboratorio di urbanistica partecipata** **Linee guida per la progettazione dei parchi e giardini pubblici**

*Sabato 12 ottobre 2019 – ore 10.30/17.00 presso Centro Segurini di Conventello*

Caso Studio: Parco Don Carlo Siboni di Grattacoppa

Partecipanti: **Augusto, Giovanni, Marco, Roberta, Michela, Sara, Ilaria, Guido Lorenzo, Beatrice, Maria Gloria, Giovanna, Enrico, Adele, Antonio**

**Il programma della giornata è stato scandito in diversi momenti: la formazione, la passeggiata esplorativa, il laboratorio e la condivisione.**

10.15 **Accoglienza:** momento di conoscenza informale dei partecipanti e raccolta firme

10.30 **Introduzione, momento formativo, presentazione caso studio:** inquadramento del parco di via Sala, localizzato a Grattacoppa, individuato quale caso studio su cui avviare una riflessione per tracciare le linee guida per il PUG.

La formazione e il confronto iniziale sono serviti a semplificare e analizzare la questione con un pubblico principalmente composto da non tecnici del settore e permettere ai partecipanti di entrare nel dibattito e restituire delle idee partendo da dei riferimenti comuni. Per facilitare la comunicazione sono stati presentati dei casi studio di buone pratiche a cui potersi ispirare. L'area è stata inquadrata sia da un punto di vista geografico che urbanistico.

La domanda proposta ai partecipanti quale traccia di tutta la giornata laboratoriale è stata: ***Quali aspetti dovrebbe considerare la pianificazione per un parco fruibile, resiliente e accogliente?***

11.45 **Passeggiata esplorativa:** dopo la formazione, tutto il gruppo di partecipanti si è recato a piedi nel parco: i partecipanti erano liberi di intervenire per condividere suggestioni e osservazioni a partire dalle competenze o conoscenze che ognuno portava con sé. Grazie ai cittadini residenti in zona e ad altri presenti sul posto è stato possibile comprendere anche l'utilizzo del parco e quindi le potenzialità e criticità vissute dagli utenti e da chi abita negli edifici limitrofi.

13.15 **Pranzo**

14.00 **Laboratorio partecipativo:** i partecipanti sono stati suddivisi dalle facilitatrici in 3 gruppi, secondo il criterio di avere in ogni gruppo dei cittadini, dei tecnici del Comune o professionisti (agronomi, architetti, paesaggisti) e altri particolari portatori di interesse. Ad ogni gruppo è stata fornita una cartografia dell'area su cui poter ragionare e uno schema per estrarre delle azioni di progettazione su varie aspetti affrontati durante la formazione.

16.00 **Condivisione dei lavori:** i risultati emersi sono stati discussi in maniera corale per arrivare ad elaborare delle linee guida uniche e condivise riportate di seguito:

17.00 **Conclusione**

## Linee guida da inserire nel PUG

### Sintesi delle riflessioni emerse in forma di discussione plenaria

In ordine temporale per la realizzazione di un parco è emerso che si debba tenere conto dei seguenti elementi:

#### Preliminarmente al progetto è necessario:

Una analisi preventiva del sito che preveda:

- verifica della vegetazione esistente;
- verifica chimico fisica della struttura del terreno;
- verifica di eventuali manufatti preesistenti (infrastrutture anche interrato);
- analisi dell'andamento del sole e delle conseguenti zone di ombra e di sole.

Contestualizzare l'area rispetto al territorio limitrofo:

- a scala di quartiere: analizzandone la collocazione, i confini, le relazioni con il vicinato urbano o periurbano;
- a scala urbana: analizzandone la raggiungibilità, i collegamenti a punti di interesse o a frazioni/quartieri vicini.

#### Durante la fase di Progettazione:

Progettazione **del parco pensata per step** di attuazione temporali successive.

Progettazione **della morfologia** del parco in maniera funzionale che preveda:

- aree in depressione per raccolta delle acque meteoriche in eccesso;
- elementi rialzati per dissuasione acustica sia da infrastrutture rumorose verso il parco, sia, al contrario, a protezione delle abitazioni da eventuali attività notturne nel parco;
- valutazione della morfologia in rapporto all'utilizzo ed alle funzioni previste (almeno un percorso a quota rialzata, sempre asciutto).

Progettazione **degli accessi** sulla base del contesto, delle dimensioni e della fruibilità del parco.

Progettazione **dei percorsi** con particolare attenzione rispetto alla predisposizione di quelli attrezzati per disabili e/o anziani attrezzati con sedute ombreggiate da alberi e sempre asciutti.

Progettazione **dell'apparato vegetale** che tenga presente di:

- Integrazione della copertura arborea esistente;
- Studio della collocazione delle alberature, funzionali alle ombreggiature in base ad orari e usi previsti;
- Scelta delle specie arboree/arbustive in base all'impatto visivo ed estetico, quindi alla colorazione che assumono nelle differenti stagionalità.

Progettazione **delle funzioni e degli usi:**

- Strutturazione "leggera" del parco, lasciando flessibilità dell'uso ai cittadini: anche i movimenti di terra sono occasione di gioco libero e/o svago per i bambini;
- Previsione di funzioni didattiche della vegetazione e di quanto può essere osservato nella natura presente;
- Dove l'area verde risulta tale solo temporaneamente, in quanto soggetta a previsione di urbanizzazione come da piano urbanistico approvato: progettare l'integrazione temporanea di queste aree con le zone verdi adiacenti, prevedendo attività/allestimenti temporanei reversibili o funzioni naturalistiche non invasive. Questi contesti possono

rappresentare opportunità di sperimentazione per verificare l'interesse dei cittadini in merito alle attività proposte;

- Individuare aree tematiche attrezzate in risposta agli utilizzi di diverse fasce d'età;
- Predisporre eventuali aree sportive polifunzionali (non solo calcio);
- Percorsi didattici, orti botanici, frutteto sociale, cartellonistica per divulgare le informazioni;
- Prevedere, dove necessario, una zona per la protezione civile che sia sicura, accessibile e facilmente identificabile dai cittadini in caso di emergenza.

#### Progettazione pensata anche **alla futura manutenzione**

- Prevedere aree differenziate (anche in base alle diverse funzioni previste) che richiedano differenti livelli di manutenzione;
- Limitare e concentrare spazialmente le aree a prato da sfalciare, ad esempio nelle aree attrezzate;
- Prevedere aree a prato fiorito (che richiedono minori sfalci);
- Prevedere aree a tappezzanti/arbusti da lasciare a sviluppo libero (bassa manutenzione);
- Prediligere specie che richiedono bassa manutenzione: sfalci/potature, alta biodegradabilità delle foglie... soprattutto nelle zone attrezzate; - Attenzione alla massima semplificazione culturale della vegetazione.

#### Progettazione **dell'illuminazione:**

- differenziare aree in relazione al tipo di funzione, ad esempio evitare l'illuminazione di zone dedicate ai giochi per bambini, illuminazione notturna di spazi per il ritrovo di giovani o illuminazione "a presenza" nei percorsi...

#### **Step temporali di realizzazione del progetto:**

1. Movimenti di terra, morfologia del terreno
2. Messa a dimora della vegetazione
3. Realizzazione del percorso protetto principale
4. Completamento del parco con percorsi, arredi e aree attrezzate in funzione dell'uso che ne fanno i cittadini (es. vendetta del pedone) anche attraverso il loro coinvolgimento

#### **Fase di gestione e manutenzione:**

- Coinvolgimento della cittadinanza con collaborazione diretta per la manutenzione o con accordi con agricoltori limitrofi (delle aree periurbane) per lo sfalcio e smaltimento delle ramaglie.